



Varese Istituzioni | 27 Marzo 2020

Cisl dei Laghi lancia un appello per sostenere gli addetti alle pulizie in ospedale

Tutela degli addetti alle pulizie in ospedale.



Varese – Alla luce dell'emergenza COVID-19 che ha portato ad ampliare i reparti infettivi e a richiedere una maggior sanificazione dei nosocomi nazionali, il personale delle

pulizie ha garantito con forte senso di responsabilità un lavoro straordinario in termini di intensità, timori per la propria incolumità e fortissime pressioni emotive, non troppo distanti da quelle avvertite dal personale sanitario pur avendone una diversa preparazione in merito.

I recenti DL che si sono susseguiti hanno reso difficilmente accessibile alle aziende private il rifornimento di **dispositivi di protezione individuale specializzati ed idonei a gestire l'emergenza a contatto con persone affette da virus COVID-19**, in favore dell'approvvigionamento delle strutture pubbliche del SSN.

Tali limitazioni stanno creando difficoltà a garantire la corretta protezione anche a chi, pur essendo impegnato a garantire l'igienizzazione degli ospedali, non essendo personale sanitario non viene considerato allo stesso modo in termini di protezione individuale. **Per tale motivo, la Fisascat Cisl chiede alle stesse aziende ospedaliere di fornire dispositivi alle addette delle pulizie più a rischio.**

“Le lavoratrici stanno garantendo la pulizia degli ospedali con grande senso di responsabilità che non è mai venuto meno dall'inizio dell'emergenza. – dichiara Giuseppe D'Aquaro della Fisascat Cisl Varese-Como – ma al tempo stesso è necessario che non vengano ritenute meno degne di protezione rispetto al personale sanitario. In questi giorni, oltre alle richieste di garantire la sicurezza delle lavoratrici alle aziende che gestiscono il servizio di pulizie in appalto, formalmente responsabili della salute delle proprie dipendenti, abbiamo avanzato medesime sollecitazioni anche alle diverse aziende ospedaliere.

E' essenziale dotare il personale di pulizia in servizio nei reparti dove sono presenti degenti affetti da COVID-19 dei dispositivi in uso allo stesso personale medico nei diversi reparti, in modo da poter evitare che le addette alle pulizie diventino al più presto esse stesse vittime di questa emergenza sanitaria.”

La redazione